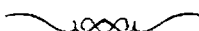




TRIBUNALE DI NAPOLI
VII SEZIONE CIVILE



Il giudice;

nella procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento n. 384 /2025
proposta nell'interesse di Ferrigno Raffaele, nato in [REDACTED] il [REDACTED] cf.
FRRRFL76P29F839U, residente in Napoli alla via Viscardi 11 rapp. e dif. come
in atti avente ad oggetto una proposta di ristrutturazione dei debiti;

letto il ricorso e la documentazione in atti prodotta, unitamente alla relazione
dell'O.c.c.;

tenuto conto che allo stato la proposta appare ammissibile nonostante preveda
una moratoria ultra-biennale per il pagamento del credito ipotecario benché non
venga liquidato il bene immobile oggetto della prelazione, al di fuori dei casi e
le modalità previste, alla luce della giurisprudenza della Cassazione che in
questo caso rimette alla posizione che intende assumere il relativo creditore
all'esito delle comunicazioni di apertura della procedura (che potrebbe accettare
la proposta ritenendola, come appare nel caso di specie, più vantaggiosa rispetto
all'alternativa liquidatore);

reputato che ai sensi dell'art. 70 co. 4 C.C.I.I. risulta opportuno disporre il
divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore fino alla
conclusione della presente procedura;

P.Q.M.

V. Scuffa

Napoli
18/6/2025

PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Don. ENRICO G. G.



dispone che il ricorso, la proposta e il presente decreto siano pubblicati sull'apposita area del sito web del tribunale e che ne sia data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'O.c.c., a tutti i creditori;

avverte che nei venti giorni successivi alla suddetta comunicazione ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'O.c.c.;

dispone il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore fino alla conclusione della presente procedura.

Manda alla Cancelleria per gli adempimenti.

06 06 2025

Il Giudice

dr. Marco Pugliese

RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

Ex art. 67 e seguenti

Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza

Sig. Ferrigno Raffaele

INDICE

- 1- Incarico consulente tecnico-legale e riferimenti consumatore proponente
- 2- Presupposti per l'ammissibilità
- 3- Situazione familiare – Redditi personali e della famiglia – Stato di Insolvenza
- 4- Diligenza impiegata dal Consumatore nell'assumere le obbligazioni – Cause dell'indebitamento – Analisi del merito creditizio dei Finanziatori:
- 5- Atti eccedenti ordinaria amministrazione negli ultimi 5 anni – Esposizione debitoria
Elenco beni – attività – Elenco dei Creditori:
- 6- Eventuali atti del debitore impugnati dai creditori
- 7- Proposta economico-finanziaria. Piano ristrutturazione del Debito
- 8- Fattibilità del Piano di ristrutturazione del debito e probabile convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria
- 9- Conclusioni
- 10- Documentazione depositata dal consumatore

1. INCARICO CONSULENTE TECNICO-LEGALE E RIFERIMENTI DEL CONSUMATORE

PROPONENTE

Il sig. Ferrigno Raffaele, nato in [REDACTED] il [REDACTED] C.F.: FRRRFL76P29F839U, residente in Napoli alla via Viscardi 11, di stato libero per decesso della sig.ra Libraro Carmela, trovandosi nelle condizioni previste dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, intende presentare il

piano finanziario di ristrutturazione del debito, per la composizione della crisi da sovra-indebitamento, che sarà verificata ed attestata dal nominato OCC

All'uopo ha conferito incarico ed è assistito e coadiuvato dal dr. Francesco Di Gennaro C.F. DGN FNC 71R25 F839T nella qualità di Presidente "Globo Utenti ADV" Associazione Nazionale Consumatori con sede in Pozzuoli, via Provinciale Pianura 4/5 Z.f. località San Martino, tel. fax 0818666064, mail info@globoutenti.it, PEC globoutenti@legalmail.it dove il proponente elegge domicilio.

Di seguito è illustrato il piano che è presentato formalmente e sostanzialmente dal proponente, per il quale [REDACTED] esclusivamente realizzata relazione tecnico-contabile volta ad evidenziare la possibilità di adesione alla [REDACTED] questione.

2. PRESUPPOSTI DI AMMISSIBILITA'

Preliminarmente si fa presente che nella fattispecie in esame sussistono i [REDACTED] per l'ammissibilità della Procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento così come disposto dal CCII.

L'art. 67 recita che "Il consumatore sovraindebitato, con l'ausilio dell'OCC, può proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento"

Ai fini del presente capo, si intende:

- per consumatore la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V quinto del codice civile, e accede agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza per debiti contratti nella qualità di consumatore
- per sovraindebitamento "lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza";
- per crisi "lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi;
- per insolvenza "lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni".

Ebbene, il proponente riveste la qualifica di consumatore, come meglio evidenziato al paragrafo successivo.

Si trova infine, come verrà ampiamente dimostrato di seguito, in una situazione di insolvenza.

Inoltre, sussistono altresì i requisiti previsti dall'art. 69:

Il proponente:

- non è stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda;
- non ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte;

- non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

In definitiva, la finalità del presente proposta è dimostrare che

Il proponente ha sia i requisiti oggettivi (stato di insolvenza) che quelli soggettivi (il proponente è da considerarsi consumatore) per accedere alla procedura di ristrutturazione del debito.

La procedura è l'unico strumento in grado di consentire un ritorno "in bonis", con soddisfazione (seppur parziale) dei creditori, in presenza di un monte debiti di fatto insostenibile e non dovuto a comportamenti negligenti del proponente (meritevolezza).

3. SITUAZIONE FAMILIARE-REDDITI PERSONALI E DELLA FAMIGLIA-STATO DI INSOLVENZA

3.1 situazione familiare:

Il sig. Ferrigno Raffaele è di stato libero per [REDACTED] della sig.ra [REDACTED] avvenuta il 29-12-2013 per [REDACTED]. Aveva contratto matrimonio il 27-09-2014. Dal matrimonio sono nati Giuseppe il [REDACTED] e Ciro il [REDACTED]. È residente in Napoli, alla via Viscardi n. 11 interno 1. Lo stato di famiglia si compone di 3 persone

- Ferrigno Raffaele (istante).
- Ferrigno Giuseppe [REDACTED]
- Ferrigno Ciro [REDACTED]

3.2 redditi personali e dei componenti dello stato di famiglia

Alla data odierna l'istante è disoccupato, ha percepito la Naspi per € 812,00 fino a febbraio 2025 circa oltre assegno Unico per € 399,00 circa. Prima dell'attuale disoccupazione era dipendente della società Postal Trade SRL (poste private) con contratto a tempo determinato e precedentemente era dipendente con la società Top Mail SRL con contratto a tempo indeterminato assunto il 01-03-2012 e licenziato il 18-12-2021.

Le entrate annue del nucleo familiare, come risultante dalla dichiarazione dei redditi (730) per il triennio 2022-2024 sono:

ANNO DI RIFERIMENTO 730	REDDITO ANNUO NETTO	REDDITO MENSILE NETTO
2021	€ 18.827,00	€ 1.569,91
2022	€ 18.229,00	€ 1.519,00
2023	€ 14.854,00	€ 1.237,83
2024 CU	€ 11.019,08	€ 918,26

Tutti gli importi riportati nelle tabelle sono indicati al netto di imposte e contributi.

3.3 Stato di insolvenza

Il nucleo familiare del sig. Ferrigno sostiene le seguenti spese annue/mensili:

SPESA	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MENSILE
Luce, acqua e gas	€ 1.620,00	€ 135,00
Tasi/Tari/Tarsu	€ 396,00	€ 33,00
Ricariche cellulare e fisso	€ 420,00	€ 35,00
Spese auto (polizza RCA, bollo) n. 1	€ 1.014,00	€ 84,50
Costi trasporto (carburante, parcheggio, pedaggio)	€ 600,00	€ 50,00

Spese extra (libri, abbigliamento e farmaci, cura della persona, guasto auto, visite specialistiche)	€ 1.800,00	€ 150,00
Vitto per 4 persone e cura della casa	€ 5.400,00	€ 450,00
Condominio " "	€ 372,00	€ 31,00
Varie	€ 600,00	€ 50,00
TOTALE	€ 12.222,00	€ 1.018,50

L'importo delle spese mensile ricorrenti di € 1.018,15 appare congrua, comprensiva anche di un quantum per eventuali sopraggiunte spese:

- rispetto alla media ISTAT rilevata, considerato che dalla consultazione della banca dati ISTAT, si è accertato che l'Istituto nell'ultimo comunicato del 09/06/2022 ha rilevato che nel 2021 la spesa media mensile delle famiglie residenti in Italia composta da 3 persone è di 2.881,20;
- rispetto a quanto previsto dal Decreto Aiuti Bis convertito in Legge, che in tema di limite entro cui vige il divieto di pignoramento delle pensioni, ha elevato lo stesso da € 750,00 a 1.000,00 euro;
- tenuto conto che, nel corso dell'anno 2022, a causa della guerra tra Russia e Ucraina, i prezzi dei prodotti energetici, dei carburanti, dei generi alimentari e dei beni in generale, è notevolmente aumentato. L'Associazione "Altroconsumo", attraverso la rilevazione prezzi fornita da IRI, ha monitorato i prezzi - praticati da Ipermercati, Supermercati e Discount - di 8 categorie di prodotti alimentari (olio di semi di girasole, farina 00, pasta, olio extravergine, zucchero, caffè, latte e passata di pomodoro) e di 2 prodotti del settore ortofrutticolo (zucchine e banane), confrontandoli con quelli del mese e dell'anno precedente. I dati rilevati evidenziano che i prodotti sugli scaffali hanno subito un aumento medio del prezzo di vendita del 20% in più rispetto all'anno 2021. Pertanto, la spesa media mensile delle famiglie italiane è cresciuta notevolmente rispetto all'anno 2021.
- rispetto all'art. 283 comma 2 ccii – determinazione reddito mantenimento familiare – la spesa media è di € 1.809,96.

A detti importi vanno applicate le ulteriori trattenute mensili dovute agli impegni finanziari assunti, come di seguito riportate:

Debitoria al 31-03-2025

N.	Rapporto Finanziario	Data di stipula decorrenza	Importo Finanziato	Durata	Rata Mensile	Debito residuo
1	Mutuo n. 06944167 con la Credem SPA. Mutuo per acquisto casa.	19-01-2015	€ 128.000,00	228 mesi	€ 727,00	€ 88.205,95
2	carta di credito revolving della Credem SPA				€ 50,00	€ 3.503,33
3	prestito personale n. 20151201358320 della Findomestic Banca Spa, ceduto alla Kruk Investimenti SRL	20-02-2018	€ 19.475,00	120 mesi	€ 251,00	€ 17.943,07
4	carta revolving n. 10070866409462 della Findomestic Banca Spa ceduta alla Kruk Investimenti SPA	05-07-2018	€ 3.000,00		€ 150,00	€ 4.746,37
5	prestito personale n.01063819026 della Agos Ducato SPA ceduto alla Kruk Investimenti SRL	08-07-2020	€ 7.562,80	84 mesi	€ 119,77	€ 8.430,27

siano stati tuttavia spinti da condizionamenti estrinseci, assumendo comportamenti che non appaiono del tutto privi di giustificazione razionale (c.d. *sovraindebitamento indotto o necessitato*)

Tale valutazione, basata sulla comparazione con l'uomo di minima diligenza, rappresenta un giudizio necessariamente complessivo della condotta del consumatore, che deve tener conto della relazione particolareggiata e dei riscontri istruttori e sul quale incidono diversi fattori, quali:

- l'entità dei debiti assunti in confronto con le disponibilità patrimoniali e reddituali;
- la reiterazione delle condotte imprudenti;
- la natura e la destinazione dei beni o delle somme acquisiti mediante ricorso al credito risultato insostenibile;
- le scelte di adempimento delle obbligazioni compiute tempo per tempo e la distribuzione delle risorse disponibili;
- non da ultimo, alla luce della previsione dell'art. 69 co. 2 CCII, il ragionevole affidamento sulle verifiche relative al merito creditizio compiute da soggetti qualificati.

In tale ultima ipotesi il grado di colpa del consumatore, da valutarsi ai fini dell'accesso alla procedura, è inversamente proporzionale a quello imputabile al creditore nella valutazione del merito creditizio, essendo quest'ultimo tenuto a compiere con diligenza i controlli previsti dall'art. 124 bis T.U.B., al fine di assolvere al dovere di erogare il credito con prudenza (c.d. *prestito responsabile*) senza esporre il cliente al rischio di insolvenza (v.si Trib. Tempio Pausania 3/02/2023; Trib. Santa Maria Capua Vetere 2/04/2022; Trib. Napoli 21/02/2021; Trib. Rimini 1/03/2019).

Pertanto a parere dello scrivente il sig. Ferrigno Raffaele non commesso colpa grave.

4.1 diligenza del consumatore e cause dell'indebitamento

Sostanzialmente il sig. Ferrigno Raffaele ha contratto prestiti solo per esigenze familiari.

"L'indebitamento nasce nel 2017 in seguito della morte improvvisa di mia moglie [REDACTED]. Fino a quel periodo avevamo sottoscritto solo il mutuo che veniva pagato regolarmente oltre al prestito Findomestic Banca SPA. A seguito del [REDACTED] di mia moglie, mi sono trovato con mio figlio Ciro di appena 9 mesi e mio figlio Giuseppe di anni 2. Dovevo accudire i miei figli e andare a lavorare. Premetto che io vivevo con mia moglie [REDACTED] e le mie due figlie [REDACTED] e [REDACTED] a Fuorigrotta insieme ai miei suoceri che davano una mano ad accudire i due nipotini. Nella casa di Ponticelli viveva mia madre. A seguito del decesso, per avere maggiore sostegno, mi sono trasferito alla casa di Ponticelli insieme a mia madre pensionata con invalidità al 100,00%. Grazie alla sua pensione di invalidità e di reversibilità sono riuscito a continuare a pagare gli impegni presi. Col tempo ho fatto uso delle carte di credito revolving per coprire le spese correnti. Subito la morte di mia moglie si è incendiata la mia auto Ford Fiesta e fui costretto ad acquistare l'auto attuale, una Fiat Auto Punto facendo dei prestiti. Inoltre con il [REDACTED] di mia moglie improvviso mi sono sentito cadere il mondo. Sono entrato in depressione e sono stato per un periodo in cura. Nel 2021 ho perso anche il posto di lavoro con la Top Mail SRL. Lavoravo da circa 18 anni con loro che con il tempo hanno cambiato denominazione. Sono stato assunto con contratto a tempo determinato con la Postal Trade SRL ed alla scadenza non l'hanno rinnovato il contratto. Attualmente sono in Naspi ed alla continua ricerca di lavoro. Sono specializzato nell'organizzazione degli uffici postali. Grazie all'aiuto sia economico che fisico da parte di mia sorella e mio fratello riesco ad andare avanti. Per un certo periodo ho iniziato a pagare il mutuo una somma ridotta. Dal mese di gennaio 2023 non sono più riuscito a pagare il mutuo oltre a prestiti sottoscritti sia con la Findomestic Banca SPA

che con la Agos Ducato SPA. Nel frattempo i prestiti personali e le carte di credito sono stati ceduti alla Kruk Investimenti SPA che hanno provveduto per una parte del credito a chiedere i Decreti Ingiuntivi. Il 25 novembre 2024 è venuta a mancare anche mia madre (De Cicco Maria Grazia) che mi aiutava sia con i miei figli sia economicamente. A febbraio 2025 sono stato dichiarato invalido all'80,00 ed a breve mi riconosceranno assegno di invalidità di circa € 350,00 oltre all'assegno unico per i miei due figli pari ad € 405,00. Allo stato attuale, mia sorella mi aiuta per le spese quotidiane e mio fratello Vincenzo è disposto ad aiutarmi per pagare i vari creditori.

Sig. Ferrigno Raffaele



Quindi, a ben vedere, le cause dell'indebitamento possono essere collocate a due momenti storici, entrambi non prevedibili:

- ~~improvvisa delusione~~ improvvisa delusione con due figli minori di cui una di appena 9 mesi;
- ~~perdita di prima e perdita d'impiego dopo.~~ perdita di prima e perdita d'impiego dopo.

4.2 analisi del merito creditizio

Si ritiene, altresì, che per completare l'indagine in ordine al requisito della meritevolezza, occorrerebbe anche verificare il comportamento del creditore.

Tenuto conto che il sovraindebitamento è un processo graduale, nel quale assume peso rilevante il finanziamento concesso ad un soggetto già indebitato, occorre che vengano fatte alcune valutazioni in merito all'atteggiamento avuto dalle società di finanziamento per quanto attiene la valutazione del c.d. merito creditizio e l'aspetto psicologico che spinge un soggetto "disperato" a fare richiesta di accesso al credito.

Invece, i dati ed i fatti esposti confermano una concreta diligenza del debitore nell'assumere le obbligazioni.

Dall'analisi della documentazione depositata emerge, comunque, ed in ogni caso, che il comportamento del debitore non costituisca atto in frode ai creditori, laddove per "atto in frode" si intende quell'atteggiamento, con valenza ingannevole, che lascia presupporre che il debitore, nell'accedere al credito, abbia occultato situazioni di fatto ~~che~~ ad influire sul giudizio dei creditori.

Dall'altra parte, invece, è da considerare che si assiste ad una condotta diffusa nel mondo bancario e finanziario di mancata ponderazione del reale valore della garanzia concessa.

Sul punto occorre precisare che l'art. 124 bis TUB prevede che, "prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente".

E prassi ormai consolidata da tempo per gli intermediari finanziari non verificano il merito creditizio e, abusando della loro posizione contrattuale dominante nei confronti di soggetti che si trovano "con le spalle al muro", fanno sottoscrivere qualunque modulistica al loro futuro cliente, senza dare alcuna spiegazione in merito, anche che non hanno altri impegni finanziari in corso.

Il comma 3 dell'art. 68 CCII prevede espressamente che la Relazione dell'Organismo debba contenere l'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile.

Queste previsioni identificano una responsabilità del finanziatore con riflessi diretti sulla meritevolezza del consumatore.

Ed infatti alcune recentissime decisioni del Tribunale di Napoli, applicando le disposizioni contenute nel Codice dell'Insolvenza e richiamando l'art. 124 bis del Testo Unico Bancario, hanno concluso per l'assenza di colpa del consumatore che ha fatto affidamento sulle capacità e conoscenze del suo finanziatore, che era ben in grado di conoscere il suo merito creditizio e dunque di rifiutare un finanziamento se questo non era proporzionato alle capacità patrimoniali del richiedente.

Sul punto si rammenta: Tribunale Napoli, 27 ottobre 2020. Est. Graziano

<<...il sovraindebitamento derivante dalla stipula di un contratto di finanziamento in violazione dell'art. 124-bis T.U.B. è riconducibile eziologicamente proprio e solo all'intermediario finanziario. Il consumatore non può, dunque, essere ritenuto in colpa per essersi rivolto all'intermediario ed aver fatto affidamento sulla capacità di quest'ultimo di valutare il proprio merito creditizio ... l'istante non ha colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, avendo domandato l'accesso al mercato creditizio tramite intermediari qualificati i quali avevano gli strumenti e le informazioni per valutare il merito creditizio del richiedente >>

Inoltre, L'art. 69 secondo comma recita: "Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta".

Sul punto il Tribunale di Napoli Nord con provvedimento del 16-03-2021 G.D. dott. Rabuano, ha dichiarato inammissibile l'opposizione del creditore che non ha dimostrato di:

- aver colpevolmente determinato la situazione di indebitamento;
- o il suo aggravamento;
- o che ha violato i principi di cui all'art. 124 bis TUB.

È quindi indubbio che le disposizioni afferenti alla legge del sovraindebitamento devono essere lette in modo coordinato con l'art. 124 bis co. 1 TUB.

Di seguito viene riportato analisi del merito creditizio:

L'art. 68 3 comma sancisce che l'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore ai fini della concessione del finanziamento, abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente a numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159");

Gli elementi da considerare, in ossequio all'art. 68, comma 3 secondo capoverso, per verificare se il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio sono:

- importo del finanziamento in verifica;
- importi ulteriori finanziamenti ottenuti in precedenza;
- numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti dal certificato di stato di famiglia;
- reddito netto dei componenti il nucleo familiare, risultanti dall'ultimo Modello Unico, 730 o CU;

- importo assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it.

nel caso di specie:

Pensione sociale dal 2014 (fonti INPS) in riferimento al periodo di accensione dei finanziamenti del sovra indebitati

Pensione sociale (fonti INPS) dal 2015 al 2020:

ANNO	2015	2018	2020
PENSIONE SOCIALE	€ 448,07	€ 453,00	€ 459,81

Indici scala equivalenza ISEE

N nucleo familiare	1	2	3	4	5
parametro		1,57	2,04	2,46	2,85

Il parametro della scala di equivalenza è incrementato di 0,35 per ogni ulteriore componente. Sono inoltre applicate le seguenti maggiorazioni:

- a) 0,2 in caso di nuclei familiari con 3 figli, 0,35 in caso di 4 figli, 0,5 in caso di almeno 5 figli;
- b) 0,2 per nuclei familiari con figli minorenni, elevata a 0,3 in presenza di almeno un figlio di età inferiore a tre anni compiuti, in cui entrambi i genitori o l'unico presente abbiano svolto attività di lavoro o di impresa per almeno sei mesi nell'anno di riferimento dei redditi dichiarati;
- c) la maggiorazione di cui alla lettera b) si applica anche in caso di nuclei familiari composti esclusivamente da genitore solo non lavoratore e da figli minorenni; ai soli fini della verifica del requisito di cui al periodo precedente, fa parte del nucleo familiare anche il genitore non convivente, non coniugato con l'altro genitore, che abbia riconosciuto i figli, a meno che non ricorra uno dei casi di cui all'articolo 7, comma 1, lettere dalla a) alla e)

Ai fini della determinazione del parametro della scala di equivalenza, qualora tra i componenti il nucleo familiare vi sia un componente per il quale siano erogate prestazioni in ambiente residenziale a ciclo continuativo, ovvero un componente in convivenza anagrafica ai sensi del DPR n. 223 del 1989, che non sia considerato nucleo familiare a sé stante ai sensi dell'articolo 3, comma 6, tale componente incrementa la scala di equivalenza, calcolata in sua assenza, di un valore pari ad 1.

- assegno sociale parametrato al numero dei componenti del nucleo familiare, che si ottiene moltiplicando l'importo dell'assegno sociale per il parametro della scala di equivalenza ISEE dei componenti il nucleo familiare

I) Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione del Mutuo n. 06944167 con la Credem SPA. Mutuo per acquisto casa, sottoscritto il 19-01-2015

(A) Assegno sociale anno 2015	€ 448,07
Componenti nucleo familiare	3
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 3 persone)	1,57
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovra indebitato (730-2016 redditi 2015)	€ 1.477,00
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita (A X B)	€ 703,47
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti	€ 0,00
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	€ 773,53
(H) Rata mensile del mutuo n. 06944167 della Credem SPA	€ 727,00
(I) G- -H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	€ 46,53

Si evidenzia che la Credem Spa ha erogato il mutuo n. 06944167 per acquisto casa rispettando i principi di cui all'articolo 124-bis;

2) Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione prestito personale n. 20151201358320 della Findomestic Banca Spa, ceduto alla Kruk Investimenti SRL, sottoscritto il 20-07-2018. Importo erogato € 19.475,00 da rimborsare in n. 120 rate da € 251,00.

(A) Assegno sociale anno 2018	€ 453,00
Componenti nucleo familiare	3
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 3 persone con n. 2 figli minorenni di cui 1 > 3 anni)	2,34
(C) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato (CU 2018)	€ 1.546,79
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita A X B	€ 1.060,02
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti	€ 777,00
• mutuo Credem	€ 727,00
• carta revolving Credem	€ 50,00
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	€ - 290,23
(H) Rata mensile del pp n. 20151201358320 della Findomestic Banca Spa	€ 251,00
(I) G-/-H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	€ - 541,23

Si evidenzia che la Findomestic Banca SPA S.r.l. ha erogato il prestito personale n. 20151201358320 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, *non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)*

3) Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione prestito personale n.01063819026 della Agos Ducato SPA ceduto alla Kruk Investimenti SRL, sottoscritto il 08-07-2020 per € 7.562,80 da rimborsare in n. 84 rate da € 119,77;

(A) Assegno sociale anno 2020	€ 459,83
Componenti nucleo familiare	3
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 3 persone con n. 2 figli minorenni)	2,24
(C) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	€ 1.519,00
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita A X B	€ 1.030,19
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti	€ 1.178,00
• mutuo Credem	€ 727,00
• carta revolving Credem	€ 50,00
• pp n. n. 20151201358320 della Findomestic Banca Spa	€ 251,00
• carta revolving n. 10070866409462 della Findomestic Banca Spa	€ 130,00
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	€ - 689,19
(H) Rata mensile del pp n. 01063819026 della Agos Ducato SPA	€ 119,77
(I) G-/-H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	€ - 808,96

Si evidenzia che la Agos Ducato SPA S.r.l. ha erogato il prestito personale n. 01063819026 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, *non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)*

5. ATTI ECCEDENTI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE NEGLI ULTIMI 5 ANNI – ESPOSIZIONE DEBITORIA ED ELENCO DEI CREDITORI – ELENCO BENI ATTIVITA'

5.1 atti straordinaria amministrazione

Il sig. Ferrigno non ha compiuto atti eccedenti ordinaria amministrazione negli ultimi cinque anni, come da autocertificazione allegata.

5.2 Esposizione debitoria ed elenco creditori

Dall'esame della documentazione esibita dal proponente, e dai riscontri forniti dai finanziatori, l'esposizione debitoria risulta essere la seguente:

1. mutuo n. 06944167 della Credem SPA sottoscritto il 19-01-2015 per acquisto casa per € 128.000,00. Debito residuo come da PEC del 3-12-2023 € 88.205,95 di cui € 88.193,37 per debito residuo del mutuo comprensivo di n. 11 rate insolute dal 19-01-2023 al 19-11-2023 ed € 12,58 quale saldo debitore del c/c n. 578/010344038.
2. Carta di credito revolving della Credem SPA. Debito residuo come da PEC del 14-12-2023 € 3.503,23.
3. Prestito personale n. 20151201358320 con la Findomestic Banca SPA sottoscritto il 20-02-2018 per liquidità e consolidamento del precedente prestito n. 2015201358316 e n. 2015201358318. Ceduto alla Kruk Investimenti SRL che in data 07-11-2023 notificava Decreto ingiuntivo n. 5917/2023 RG 17615/2023 per € 17.934,87 comprensivo di spese.
4. Carte di credito revolving n. 10070866409462 ceduto alla Kruk Investimenti SRL che in data 21-11-2023 notificava decreto ingiuntivo n. 10489/2023 con RG n. 35454/2023 per un totale di € 5.296,34 comprensivo di spese.
5. Prestito personale n. 01063819026 con la Agos Ducato SPA per € 7.562,80 per lavori di ristrutturazione casa. Rata mensile € 119,77 da rimborsare in n. 84 rate mensili. A seguito del mancato pagamento il credito è stato ceduto alla Kruk Investimenti SPA. Il debito residuo come da comunicazione della cessione del credito è di € 8.430,37;
6. Carta di credito revolving n. 4301522466426623 con fido di € 3.000,00. Ceduto alla Kruk Investimenti SRL con debito residuo come da comunicazione del 19-04-2023 € 3.374,68;
7. ADER Napoli € 1.006,19
8. Regione Campania per tassa di circolazione auto TG DV909YY per gli anni 2020, 2022, 2023, 2024 € 600,61;
9. Napoli Obiettivo Valore ingiunzione n. 202400002017400025084555, n. 20240002040290050877777, n. 20240002029120043480676 verbale violazione codice della strada per € 893,30.

Pertanto, la situazione debitoria complessiva aggiornata al 31-03-2025

N.	Rapporto Finanziario	Data di stipula decorrenza	Importo Finanziato	Privilegio	Chirografo	Debito residuo
1	Mutuo n. 06944167 e CC n. 578/010344038 con la Credem SPA.	19-01-2015	€ 128.000,00	€ 88.205,95		€ 88.205,95
2	carta di credito revolving della Credem SPA				€ 3.503,33	€ 3.503,33
3	Kruk Investimenti SRL, cessionaria del prestito personale n. 20151201358320 della Findomestic Banca Spa	20-02-2018	€ 19.475,00		€ 17.934,87	€ 17.934,87
4	Kruk Investimenti SRL, cessionaria della carta revolving n. 10070866409462 della Findomestic Banca Spa	05-07-2018	€ 3.000,00		€ 5.296,34	€ 5.296,34

5	Kruk Investimenti SRL cessionaria prestito personale n.01063819026 della Agos Ducato SPA.	08-07-2020	€ 7.562,80		€ 8.430,27	€ 8.430,27
6	carta revolving n 4301522466426625 della Agos Ducato SPA ceduta alla Kruk Investimenti SRL	03-03-2020	€ 3.000,00		€ 3.374,68	€ 3.374,68
7	ADER Napoli	29-04-2024		€ 324,23	€ 681,96	€ 1.006,19
8	Regione Campania bollo auto TG DV909YY anni 2021, 2022, 2023, 2024			€ 600,61		€ 600,61
9	Comune di Napoli - Obiettivo Valore				€ 893,30	€ 893,30
	TOTALE			€ 89.130,79	€ 40.114,75	€ 129.245,54

Totale complessivo esposizione debitoria alla presentazione del piano è pari ad € 129.245,54 al 31-05-2024

Dettaglio ADER Napoli:

n. cartella	Ente Impositore	Privilegiato	Chirografo
07120240017686276	Regione Campania bollo 2018	€ 324,23	
07120230024119873	Comune di Napoli - contravvenzione		€ 161,29
07120180064048914	Comune di Napoli - contravvenzione		€ 334,71
07120160109936562	Comune di Napoli - contravvenzione		€ 185,96
Totale		€ 324,23	€ 681,96

5.3 ELENCO BENI ED ATTIVITA'

Il patrimonio attivo del sig. Ferrigno Raffaele

- Il sig. Ferrigno è intestatario dell'immobile sito in Napoli quartiere Ponticelli, alla via Viscardi n. 11, scala Unica, interno n. 1, piano terra. Riportato al catasto di Napoli al foglio 14, particella 159, subalterno 1, categoria A/3 di n. 5 vani catastali per un totale di MQ 84 e un C 2 di MQ 10; Valore commerciali dati OMI € 116.130,00 (€ 1.382,50 X MQ 84); Valore di mercato € 87.097,50;
- Auto TG DV909YY, Fiat Auto immatricolata il 20-02-2009 ed acquistata il 04-06-2019. Valore commerciale € 1.500,00.

ATTIVO		PASSIVO
Immobile	€ 87.097,50	
Auto TG DV909YY	€ 1.500,00	
TOTALE	€ 88.597,50	€ 129.245,54

6. EVENTUALI ATTI DEI DEBITORI IMPUGNATI DAI CREDITORI - ATTI DEI CREDITORI

- non risultano ad oggi atti dei debitori impugnati dai creditori.
- Kruk Investimenti SRL che in data 07-11-2023 notificava Decreto ingiuntivo n. 5917/2023 RG 17615/2023 Decreto ingiuntivo n. 8190/2109 del 08-11-2019 - RG 29206/2019.

- Kruk Investimenti SRL che in data 21-11-2023 notificava decreto ingiuntivo n° 0489/2023 con RC n° 32454/2023.

7. PROPOSTA ECONOMICO FINANZIARIA – COSTI PRESUNTI DELLA PROCEDURA - PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

Alla luce di tutto quanto esposto, stante l'attuale incapacità di far fronte con regolarità al monte debiti accumulato e con la piena volontà di onorare con la migliore diligenza possibile i propri impegni, si propone una riformulazione della propria posizione debitoria:

7.1 proposta economica finanziaria

- Prededuzione Compensi OCC per € 10.179,90 ed Assistenza di parte pari ad € 7.065,00
- Creditori Privilegiati:
 - 1) Pagamento al 100,00% del debito residuo della Credem SPA per € 88.265,95;
 - 2) pagamento al 100,00% del debito ADER privilegiato per € 324,23;
 - 3) pagamento al 100,00% del debito Regione Campania per € 600,61
- Creditori Chirografari:
 - 4) Pagamento del credito chirografario vantato dalla Kruk Investimenti SRL cessionaria della Findomestic Banca Spa e della Agos Ducato SPA, Credem SPA carta revolving, Ader Napoli chirografo, Comune di Napoli Obiettivo Valore al 10,00% per € 3.661,15

7.2 costi presunti della procedura:

L'art. 6 CCII detta le regole della prededucibilità dei crediti:

a) i crediti relativi a spese e compensi per le prestazioni rese nell'esercizio delle funzioni rientranti nella competenza dell'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento;

b) crediti professionali sorti in funzione della domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti o del piano di ristrutturazione soggetto a omologazione e per la richiesta delle misure protettive, nei limiti del 75% del credito accertato e a condizione che gli accordi o il piano siano omologati;

- Pertanto i compensi dell'OCC, come da preventivo sottoscritto allegato, sono pari ad € 10.179,90 Iva ed accessori inclusi e saranno versate in prededuzione del 30,00% ed il 70,00% in accantonamento mensile e liquidate come da art. 71 comma 4 con possibilità di richiesta acconti con riparti parziali.
- I compensi dell'assistenza tecnica di parte pari ad € 5.298,75 (il 75% di € 7.065,00 accertato) in prededuzione a condizione che il piano di ristrutturazione dei debiti venga omologato ed € 1.766,25 in privilegio;

7.3 piano di ristrutturazione del debito

QUADRO SODDISFAZIONE CREDITORI

Rapporto Finanziario	Debito residuo	Rientro	Riduzione	Percentuale di soddisfazione
Compenso OCC	€ 10.179,90	€ 10.179,90		100,00%
Compenso assistenza	€ 7.065,00	€ 5.298,75		75,00%

Credem SPA mutuo	€ 88.205,95	€ 88.205,95		100,00%
ADER Napoli	€ 324,23	€ 324,23		100,00%
Regione Campania	€ 600,61	€ 600,61		100,00 %
Assistenza tecnica di parte	€ 1.766,25	€ 1.766,25		100,00%
Kruk Investimenti SPA	€ 35.036,16	€ 35.036,16	€ 31.532,54	10,00 %
ADER Napoli	€ 681,96	€ 681,96	€ 613,76	10,00%
Comune di Napoli - Obiettivo Valore	€ 893,30	€ 893,30	€ 803,97	10,00 %
Totale		€ 110.036,84	€ 46.710,58	

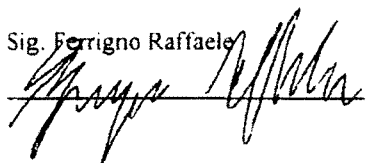
TOTALE NUOVA POTENZIALE DEBITORIA: euro 110.036,84

Considerando che il sig. Ferrigno attualmente è disoccupato, la debitoria sarà pagata con la finanza esterna del fratello, il sig. Ferrigno Vincenzo, nato il 17-03-1971 a Napoli, dipendente della Società ITALO SPA del con contratto a tempo indeterminato, di stato libero.

Rata € 611,32

Durata n. 180 mesi pari a 15 anni.

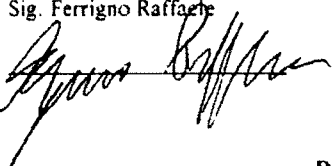
Sig. Ferrigno Raffaele



Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute alla data del 31-03-2025

Rapporto Finanziario	Debito residuo	PEC Creditori
Compenso OCC	€ 10.179,90	alruti@dedebitore.napoli.it
Compenso assistenza	€ 7.065,00	dr.f.digennaro@pec.it
Credem SPA mutuo	€ 88.205,95	credem.clv@pec.spv-services.eu
ADER Napoli	€ 324,23	cam.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziaiscossione.gov.it
Regione Campania	€ 600,61	uod.501317@pec.regione.campania.it
Kruk Investimenti SPA	€ 35.036,16	krukinvestimenti@legalmail.it
ADER Napoli	€ 681,96	cam.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziaiscossione.gov.it
Comune di Napoli - Obiettivo Valore	€ 893,30	napoliobiettivovalore@legalmail.it
Totale	€ 142.987,11	

Sig. Ferrigno Raffaele



Dettaglio pagamento per ogni singolo creditore:

Creditore - Ragione Finanziaria	Importo	Rata	Numero di rate	Importo
Compensa OGC, secondo al 30,00%	€ 5.053,47	Dalla rata n. 1 alla rata n. 16 Rata n. 17	n. 16 X € 313,31 n. 1 X € 1.290,85	€ 5.024,96 € 5.329,91 € 1.033,97
Compensa assistenza	€ 3.298,75	Dalla rata n. 1 alla rata n. 16 Rata n. 17	n. 16 X € 207,19 n. 1 X € 127,31	€ 3.075,04 € 332,71 € 3.298,75
Compensa OK, Cui accantonamento	€ 7.171,93	Dalla rata n. 17 alla rata n. 180	n. 164 X € 43,45	€ 7.123,80
Credito SPV unario	€ 88.205,95	Dalla rata n. 1 alla rata n. 16 Rata n. 17 Dalla rata n. 18 alla rata n. 168 Rata n. 169	n. 16 X € 544,22 n. 1 X € 245,15 n. 151 X 167,37 n. 1 X € 416,31	€ 8.731,12 € 245,15 € 25.283,37 € 416,31 € 88.205,95
ADIR Napoli	€ 324,23	rata n. 169 Dalla rata n. 131 alla rata n. 173 Rata n. 174	n. 1 X € 12,94 n. 4 X € 68,41 n. 1 X € 37,35	€ 12,94 € 273,64 € 37,35 € 324,23
Regione Campania	€ 600,61	rata n. 169 Dalla rata n. 141 alla rata n. 173 Rata n. 174	n. 1 X € 23,78 n. 4 X € 126,74 n. 1 X € 64,87	€ 23,78 € 506,96 € 64,87 € 600,61
Assistenza tecnica di parte	€ 1.766,25	rata n. 169 Dalla rata n. 141 alla rata n. 173 Rata n. 174	n. 1 X € 69,97 n. 4 X € 372,72 n. 1 X € 300,43	€ 69,97 € 1.490,88 € 300,43 € 1.766,25
Kwik Investimenti SPA	€ 3.543,62	rata n. 174 Dalla rata n. 175 alla rata n. 180	n. 1 X € 343,04 n. 6 X € 343,11	€ 343,04 € 2.560,38 € 1.203,87
ADIR Napoli	€ 68,20	rata n. 174 Dalla rata n. 175 alla rata n. 180	n. 1 X € 4,72 n. 6 X € 10,38	€ 4,72 € 62,48 € 68,20
Comune di Napoli - Obiettivo Valore	€ 89,33	rata n. 174 Dalla rata n. 175 alla rata n. 180	n. 1 X € 6,7 n. 6 X € 13,36	€ 6,7 € 82,26 € 1.295,57
Totale	€ 110.036,84	Dalla rata n. 1 alla rata n. 180	n. 180 X € 611,32	€ 110.037,60 *

* gli importi differiscono di € 0,76 per effetto degli arrotondamenti

8. FATTIBILITA' DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO -- DETERMINAZIONE VALORE DI MERCATO - PROBABILE CONVENIENZA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.

8.1 Fattibilità

Attualmente le entrate nette mensile del proponente sono costituite

- Assegno unico di € 405,00 mensili

Atteso le spese necessarie del nucleo familiare sono state quantificate in € 1.018,00 (le stesse possono essere considerate congrue visto la composizione del nucleo familiare) che vengono sostenute dalla sorella Maria. Si precisa che il nucleo familiare della sorella Maria è composto 4 persone con due redditi, pertanto è sostenibile l'aiuto temporaneo al fratello Raffaele.

La rata mensile prevista per la ristrutturazione dei debiti del consumatore di € 611,32 sarà versata dal fratello Vincenzo, di stato libero e dipendente della Italo SPA.

8.2 determinazione valore di mercato

Ai sensi dell'art. 67 comma 3 del CCII i *E possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, dei beni e dei diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC.*

Secondo la giurisprudenza di merito, è possibile omologare *"il piano del consumatore che preveda il pagamento del creditore ipotecario in misura pari al valore attuale di mercato dell'immobile su cui grava la garanzia ipotecaria, tenuto conto che il mercato di riferimento andrebbe individuato in quello degli immobili all'asta e che la vendita del bene all'interno della procedura esecutiva potrebbe consentire di incassare un importo inferiore rispetto a quello oggetto del piano, essendo ammissibili offerte inferiori di un quarto rispetto al prezzo posto a base d'asta"* (Tribunale Napoli, 03 Marzo 2019; cfr. negli stessi termini, *ex multis*, Tribunale Bergamo, 13 novembre 2017, Tribunale di Campobasso 2/1/2020);

La stessa Corte di Cassazione ha sottolineato l'opportunità di tener conto delle peculiarità delle vendite forzate degli immobili esprimendosi nei seguenti termini: *"non può aprioristicamente escludersi che gli interessi del creditore risultino meglio tutelati con un piano del consumatore, che preveda una dilazione di significativa durata (anche superiore ai 5-7 anni), piuttosto che per mezzo della vendita forzata dei beni del patrimonio del debitore. Ciò accade, ad esempio, ogniqualvolta il piano preveda il pagamento integrale del debito, mentre il patrimonio del debitore, aggredibile tramite esecuzione forzata, non sia in grado di soddisfare integralmente le ragioni del creditore, in quanto costituito da un unico bene di rilievo (si pensi all'immobile adibito ad abitazione) il cui valore sia pari od inferiore all'ammontare dei debiti. Come è noto, infatti, con la vendita all'incanto, ed in particolare quella di beni immobili, è difficile ricavare una somma maggiore o pari al valore di stima degli stessi, ma anzi, generalmente, il creditore ottiene una somma anche inferiore (spesso di molto) rispetto a tale valore sia perché gli offerenti alle aste si avvalgono sovente della facoltà, prevista dall'art. 571, comma 2 cod. proc. civ., di offrire un corrispettivo ridotto fino ad un quarto rispetto al prezzo base, sia a causa della decurtazione dei costi della procedura dal ricavato"* (Cassazione civile, sez. I, 28 Ottobre 2019, n. 27544);

Nel caso in cui il bene su cui insiste la causa di prelazione sia oggetto di una procedura di esecuzione coattiva individuale, occorre tener conto della circostanza che la stima del bene viene effettuata dall'esperto stimatore giudizialmente nominato in quella sede e, qualora siano già stati esperiti uno o più tentativi di vendita, il "valore di mercato" va più opportunamente individuato nel valore posto a base d'asta del prossimo (non ancora esperito) tentativo di vendita, con una possibile ulteriore decurtazione del 25%, così come previsto dall'art. 571 comma 2 c.p.c.:

Nel caso di specie, sull'immobile di proprietà della sig. Ferrigno è iscritta ipoteca per la concessione del mutuo da parte dell'attuale Credem SPA. L'immobile ha un valore commerciale (dati OMI) di € 116.130,00, pertanto il corretto valore di mercato è pari ad € 87.097,50. Ebbene, nella proposta teste presentata, il creditore ipotecario sarà soddisfatto per intero il suo debito residuo pari ad € 88.205,95 in un arco temporale di 168 rate (14 anni).

8.3 Alternativa liquidatoria

Ai sensi dell'art. 268 CCII, il debitore in stato di sovraindebitamento può domandare con ricorso al Tribunale l'apertura della procedura di liquidazione controllata dei suoi beni. Il comma 4 recita: *Non sono compresi nella liquidazione*

a) i crediti impignorabili ai sensi dell'articolo 545 del codice di procedura civile, b) i crediti aventi carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi, le pensioni, i salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività nei limiti indicati dal giudice, di quanto occorre al mantenimento suo e della sua famiglia

c) i frutti derivanti dall'usufrutto legale sui beni dei figli, i beni costituiti in fondo patrimoniale e i frutti di essi salvo quanto disposto dall'articolo 179 del codice civile;

d) le cose che non possono essere pignorate per disposizione di legge

Pertanto nel caso di specie, il patrimonio attivo è costituito dall'immobile in cui abitano il nucleo familiare del sig. Ferrigno costituito dai due figli Giuseppe e Ciro e lui stesso e dall'unica auto di marca Fiat **[REDACTED]**. Percepisce assegno unico ed a breve assegno di invalidità.

In sintesi:

Immobile sito in Napoli (valore di mercato)	€ 87.097,50
Auto [REDACTED]	€ 1.500,00

Qualora l'immobile dovesse essere liquidato, alle spese dichiarate al paragrafo 6 si deve aggiungere il canone di locazione per circa € 400,00 per un totale di € 1.418,00 (spese di carattere alimentare e mantenimento del nucleo familiare).

Considerando che mediante gli immobili in asta vengono collocati al terzo tentativo con l'alternativa liquidatoria come da art. 268 CCII si potrebbero realizzare quanto di seguito illustrato:

Valore dell'immobile (terza seduta d'asta)	€ 48.993,00
Auto TG DV909YY	€ 1.500,00
Quota entrate X 36 mesi	€ 0,00
Costi procedura di liquidazione controllata (OCC ed assistenza di parte)	€ 17.244,90
Totale	€ 33.248,10

Fermo restando l'aleatoria della collocazione in asta dell'immobile, si ricaverebbero € 33.248,10, importo insufficiente al soddisfo del ceto creditore che è pari ad € 129.245,54.

Con la proposta teste rappresentata invece, l'istante mette a disposizione, € 110.036,84.

In sintesi:

ATTIVO	RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI	ALTERNATIVA LIQUIDATORIA
Immobile		€ 48.993,00
Auto TG FD648VX	€ 0,00	€ 1.500,00
Quota stipendio diretto	€ 0,00	€ 0,00
Finanza esterna del fratello Vincenzo	€ 110.036,84	€ 0,00
Costi della procedura	Inclusi	€ 17.244,90
Totale	€ 110.036,84	€ 33.248,10

Si precisa che nell'alternativa liquidatoria si è previsto la collocazione dell'immobile al prezzo d'asta della terza seduta.

In considerazione di quanto esposto, visti gli importi vantati dai creditori privilegiati immobiliari, mobiliari e chirografari, è evidente che una procedura di liquidazione controllata, sarebbe inopportuna ed antieconomica, mentre l'eventuale omologazione del concordato minore, testé rappresentato, invece, consentirebbe, seppure in percentuale, un soddisfacimento di tutti i creditori.

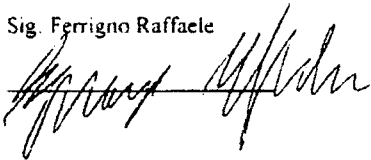
9. CONCLUSIONI

La presente proposta rappresenta una chiara espressione della diligenza del sig. Ferrigno Raffaele rispetto al soddisfacimento, seppur parziale, di tutti i debiti contratti. Un eventuale non accoglimento della stessa non rappresenta una maggiore garanzia per i creditori di recupero dell'intero credito vantato, in considerazione dello squilibrio tra disponibilità finanziarie e esposizione debitoria, e rappresenterebbe di fatto una gravissima preclusione verso la possibilità ad una vita dignitosa e costruttiva. Ad oggi il piano presentato risulta sostenibile sia in termini economico-finanziari sia secondo le valutazioni che lo stesso debitore ha formulato allo scrivente.

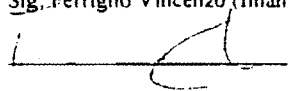
Pozzuoli, 28-05-2025

Per delega e ratifica

Sig. Ferrigno Raffaele



Sig. Ferrigno Vincenzo (finanza esterna)



Il Consulente Tecnico di Parte

Dr. Francesco Di Gennaro

